

STRISCE BLU PER SALVARE LAVORATORI M&P: L'AQUILA FUTURA, "RIVEDERE SCELTA"

5 Dicembre 2016



L'AQUILA – A seguito di ripetute segnalazioni sulla delibera di ripristino delle aree di sosta a pagamento, l'associazione L'Aquila Futura attraverso una nota intende sollevare con forza la questione sperando in un cambio di rotta da parte dell'amministrazione comunale.

“Oggi le caratteristiche principali di ogni buon politico e di ogni buon governo deve essere una visione strategica e la capacità di risolvere le problematiche che attanagliano il territorio”, affermano Francesco Aquilio, Luca Rocci, Caterina Fazio e Noemi Cellamare, componenti del Consiglio territoriale di partecipazione numero 1 (centro storico).

“La delibera in questione può sia facilitare la situazione delicata e da non sottovalutare dei dipendenti della M&P, ma nel contempo può aggravare la già precaria situazione dei cittadini residenti, dei commercianti e di tanti dipendenti pubblici che oltre alle note quotidiane criticità si troveranno ad affrontare un'ulteriore difficoltà a causa della delibera stessa”.

“Come associazione L'Aquila Futura siamo convinti che si possa non solo fare di più ma trovare soluzioni diverse alla problematica posta e per questo solleverà una questione di merito su tutti i tavoli istituzionali interessati”.

“La prima tappa sarà presentare una risoluzione al problema alla prossima riunione del Ctp 1 all'ordine del giorno, chiedendo l'impegno del sindaco a rivedere la propria decisione”.

Parallelamente valuterà la possibilità di una raccolta firme a dimostrazione come la volontà popolare sia assolutamente contraria alla strada intrapresa sulle aree di sosta a pagamento, che piuttosto di portare un di più, potrebbe colpire duramente e definitivamente zone che già stentano a ripartire, come il centro storico”.

“Come dice John F. Kennedy ‘Un errore non diventa uno sbaglio finché ci si rifiuta di correggerlo’. Pertanto L'Aquila Futura si auspica che l'amministrazione possa ritornare sui suoi passi rivedendo la delibera 471”, conclude la nota.